CONS. GUERRINO CRIELESI
CONS. PAOLO ORFEI
Unione dei Comuni della Valle Ustica
Gruppo Comune di Vicovaro

Al **Presidente del Consiglio**
Unione dei Comuni della Valle Ustica
Sig. Fiorenzo DE SIMONE

Al **Segretario Unionale**
Dott. Guido MAZZOCCO

Ai **Consiglieri Unionali**

e p.c. Al **Responsabile Area Economico-Finanziaria**
Rag. Arianna CENTRONI

RIF. Ns.: Prot. n. 1336 del 12.02.2024
D.C.C. n. 8 del 09.02.2024

OGGETTO: Punto n. 2 all'Ordine del Giorno del Consiglio unionale del 28.05.2024 – "Rendiconto di gestione esercizio 2023". Risoluzione.

Egr. Sig. **Presidente**,

espongo, alla S.V. e al Consiglio tutto, la proposta di risoluzione che questo Gruppo intende allegare alla proposta di deliberazione in esame, concernente il Rendiconto di gestione 2023.

Premesso che il Comune di Vicovaro (d'ora in avanti "questo Comune"), con deliberazione del Consiglio Comunale di cui al riferimento e allegata alla presente, ha approvato il Bilancio di Previsione 2024–26, integrato da una Risoluzione proposta dal Gruppo "Vicovaro Rinasce" avente lo scopo di fare chiarezza sul mancato allineamento circa l'esposizione debitoria di questo Comune verso l'Unione dei Comuni della Valle Ustica (d'ora in avanti "Unione") riportata nei bilanci e negli atti degli Uffici dei rispettivi Enti.

Questo Comune ha ricostruito l'esposizione debitoria al 31.12.2018 con l'atto in riferimento e ha riconosciuto debiti fuori bilancio per 98.060,59 €, proponendo all'Unione un piano rateale di rientro approvato dal Consiglio Unionale il 09.12.2020; per tale ragione vengono riportati in bilancio i residui passivi verso l'Unione relativi alle annualità più recenti per 204.665,94 € (165.596,86 € inerenti al 2023). D'altro canto l'Unione, ancorché abbia approvato il piano di rientro summenzionato, continua a mantenere nel bilancio un ammontare molto maggiore di residui attivi per un totale di 479.364,19 €.

Il dettaglio dei residui dichiarati dall'Unione è riportato in Tabella 1, costituito maggiormente da residui molto vecchi e di dubbia sussistenza. Dal confronto con il riepilogo generale elaborato dal Dott. Francucci, riportato per comodità di consultazione in Tabella 2, la maggior parte delle voci indicate in Tabella 1a, ovvero fino alla data del 31 dicembre 2018, sono state già incluse nel conteggio con l'eccezione della voce più corposa e piuttosto vaga "Saldo annualità 2006–2011" che nemmeno gli Uffici competenti dell'Unione sono stati in grado di definire con precisione.

L'altro aspetto da definire riguarda la somma di 72.705,17 € concernente gli interessi moratori fatturati dalla "T.A.C. Ecologica S.r.l." per il mancato rispetto dell'atto transattivo sottoscritto con l'Unione il 2 ottobre 2018 e per i quali, con deliberazione della Giunta Unionale n. 13 del 29.07.2019, veniva individuato questo Comune quale parte responsabile e ad esso posti in capo gli obblighi di versamento della somma in parola, che vedremo nel dettaglio più avanti.

Tabella 1: situazione debiti/crediti del Comune di Vicovaro verso l'Unione dei Comuni della Valle Ustica, sulla base di documenti e dati forniti da quest'ultima, aggiornata al 15 maggio u.s.

Descrizione	Importo (€)
Quota associativa 2004–2005	2.065,82
Saldo annualità 2006–2011	157.670,62
Quote AMA gennaio-giugno 2011	3.683,83
Quote AMA luglio-dicembre 2012	4.404,49
Quota parte Diodoro maggio 2015	11.289,44
Quota parte CSA maggio 2015	6.566,24
Quota associativa 2017	1.032,91
Quota funzionamento 2018	1.032,91
Quota vigilanza 2018	16.000,00
Subtotale annualità 2004–2018	203.746,26

(a) residui al 31.12.2018;

Descrizione	Importo (€)
Interessi TAC Ecologica 2019	72.705,17
Servizi amministrativi 2019	25.257,58
Servizio RSU 2021	10.791,36
Servizio RSU 2023	165.596,86
Refezione scolastica 2023	1.266,96

(b) residui dal 01.01.2019 al 31.12.2023;

Descrizione	Importo (€)
Contributi IVA pre 2015	83.794,40
Contributi IVA 2015–2023	128.413,27

(c) crediti non riscossi al 31.12.2023.

Tabella 2: riepilogo generale del prospetto elaborato dagli Uffici del Comune di Vicovaro circa i pagamenti effettuati a fronte dei potenziali costi 2011–2018 e gli impegni assunti al 18.11.2020.

Descrizione	Unione (€)	Vicovaro (€)		Saldo (€)
	dovuto	pagamenti	impegni	debito
Servizio RSU 2011	492.090,35	473.104,27	–	18.986,08
Servizio RSU 2012	483.579,74	506.737,47	–	– 23.157,73
Servizio RSU 2013	482.267,78	458.353,98	–	23.913,80
Servizio RSU 2014	486.485,07	486.485,07	–	0,00
Servizio RSU 2015	480.573,39	396.007,97	–	84.565,42
Servizio RSU 2016	464.897,94	464.897,92	–	0,02
Servizio RSU 2017	505.865,56	474.000,00	–	31.865,56
Servizio RSU 2018	483.150,07	290.000,00	–	193.150,07
Quota associativa 2004–2005	2.065,82	–	–	2.065,82
Gara refezione scolastica	282,29	–	–	282,29
Quota associativa 2017	1.032,91	–	–	1.032,91
Quota associativa 2018	1.032,91	–	–	1.032,91
Servizio vigilanza 2018	16.000,00	–	–	16.000,00
Cap. 1581 anno 2018 n. 109	–	–	193.150,07	– 193.150,07
Prev. Cap. 100 – Quota associativa 2019	–	–	1.032,91	– 1.032,91
Prev. Cap. 104 – Funzionamento Unione	–	–	4.000,00	– 4.000,00
Prev. Cap. 104 – Funzionamento Unione 2017	–	–	5.056,34	– 5.056,34
Prev. Cap. 104 – Funzionamento Unione 2018	–	–	5.056,34	– 5.056,34
Quota IVA a credito comunicata	–	–	43.380,90	– 43.380,90
Totale al netto degli impegni	3.899.323,83	3.549.586,68	251.676,56	98.060,59

I. Residui annualità più vecchie e crediti IVA non riscossi

Come introdotto in premessa, l'Unione mantiene in bilancio un blocco di residui attivi al 31.12.2018 pari a 203.746,26 €, in contrasto alla somma riaccertata da questo Comune per 98.060,59 € oltre gli impegni assunti e liquidati. Tale discrepanza scaturisce dall'impossibilità di poter verificare la documentazione attestante gli importi antecedenti al 2011. Il sottoscritto ha richiesto specifico accesso agli atti concernente tutta la documentazione contabile e le fatture che l'Unione pone alla base dei residui delle annualità più vecchie (2006-2011), ricevendo un riscontro parziale con importi che non possono dimostrare l'intera spesa sostenuta dall'Unione, per il 2006 ad esempio risultano fatture per soli 152.595,96 €.

Problemi analoghi sono stati riscontrati presso gli Uffici di questo Comune per le annualità antecedenti al 2011, a seguito del passaggio al nuovo sistema contabile e a una inadeguata, a dir poco, archiviazione dei dati contenuti nel sistema precedentemente utilizzato. Ai fini di una verifica puntuale, infatti, è necessario l'accertamento dei singoli mandati di pagamento iscritti nel sistema contabile dell'Ente.

Senza dettaglio della voce che l'Unione riporta genericamente con "Saldo annualità 2006–2011", ovvero "Servizio igienizzazione/Servizi AMB + ECO-IT a saldo anni 2006–2011", pari a 165.670,62 € e ridotta con la seconda rata del summenzionato piano di rientro (rev. 152/2021) a 157.670,62 €, ogni eventuale confronto puntuale non sarebbe possibile.

L'Unione sta regolarmente recuperando le somme stabilite dal piano di rientro, finora 36mila euro, e i residui indicati in Tabella 1a vengono ridotti di anno in anno (per una visione d'insieme dell'andamento dei residui dichiarati dall'Unione vedasi Tabella 5). Tuttavia dal momento che, nonostante gli sforzi messi in atto da questo Comune nel ricostruire l'esposizione debitoria fin dove possibile, riconoscere i conseguenti debiti fuori bilancio e proporre un piano rateale oggi in regolare ammortamento, tenuto conto della situazione di riequilibrio finanziario, l'Unione non ha finora manifestato concrete intenzioni di voler risolvere la questione, si rende necessario ricostruire anche l'esposizione creditoria che questo Comune vanta verso l'Unione, derivante dai rimborsi IVA per i servizi esternalizzati riscossi dall'Unione ma mai ripartiti ai Comuni che la costituiscono. La legge n. 488 del 23.12.1999, modificata dalla legge n. 296 del 27.12.2006, infatti, prevede l'istituzione di un fondo alimentato con le risorse finanziarie costituite dalle entrate erariali derivanti dall'assoggettamento ad IVA di prestazioni di servizi non commerciali, per i quali è previsto il pagamento di una tariffa da parte degli utenti, affidate dagli enti locali territoriali a soggetti esterni all'amministrazione a decorrere dal 1 gennaio 2007.

L'Unione, con deliberazione della Giunta Unionale n. 8 del 16.04.2015, aveva già previsto la destinazione parziale dell'avanzo di amministrazione per la restituzione dei contributi IVA ai rispettivi Comuni, mediante compensazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili, non onorati dagli stessi per un totale di 148.425,86 €. Con la determinazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 12 del 13.11.2015 l'importo è stato ridefinito, al netto di una quota per la revisione di tariffe e corrispettivi a favore della Società "Centro Servizi Ambientali" per l'anno 2014, a 136.037,40 € e suddiviso tra i Comuni in base al numero dei rispettivi abitanti. A Vicovaro è stata assegnata una quota pari a 83.794,40 €, mai corrisposta né, come previsto, trattenuta a compensazione dell'esposizione debitoria.

A seguito di specifico accesso agli atti è stato possibile ottenere i dati relativi ai contributi IVA incassati dall'Unione nelle annualità 2015–2023, per un totale complessivo di 205.884,28 € con il dettaglio complessivo per anno e per Comune indicato nella Tabella 3.

Tabella 3: destinazione parziale dell'avanzo di amministrazione derivante dal rimborso IVA per il servizio di igiene pubblica (forfettario annualità precedenti al 2015) e totale contributi IVA per i servizi esternalizzati incassati dall'Unione dal 2015 al 2023, divisi in quota parte per Comune.

Anno	Unione	Licenza	Mandela	Percile	Roccagiovine	Vicovaro
Pre–2015	136.037,40	21.592,56	19.369,00	5.599,94	5.681,50	83.794,40
2015	5.982,05	949,49	851,73	246,20	249,82	3.681,81
2016	34.924,21	5.543,27	4.972,56	1.437,34	1.458,48	21.512,55
2017	17.594,62	2.792,67	2.505,15	724,12	734,77	10.837,90
2018	17.145,62	2.626,48	2.495,56	643,93	708,06	10.671,59
2019	26.119,52	3.924,33	3.767,36	962,49	1.074,03	16.391,31
2020	28.373,62	4.262,46	3.681,05	1.417,63	1.271,06	17.742,71
2021	28.777,60	4.332,74	3.741,75	1.373,95	1.292.02	18.035,28
2022	22.633,64	3.388,90	2.926,65	1.073,42	1.010,57	14.234,66
2023	24.333,40	3.643,12	3.146,19	1.155,26	1.086,38	15.302,45
Totale	341.921,68	53.056,02	47.457,01	14.634,24	14.566,69	212.207,67

Gli importi annuali, ai fini del calcolo della quota spettante a questo Comune, sono stati ripartiti tra i Comuni sulla base delle percentuali di riparto deliberate dalla Giunta Unionale e utilizzate per il Piano Economico Finanziario relativo al Servizio Rifiuti.
Sulla base dei documenti esaminati, quindi, il Comune di Vicovaro è creditore verso l'Unione di una quota pari a 212.207,67 €. Una parte di tale importo, pari a 43.380,90 euro, è stata già computata nel documento di cui al riferimento, pertanto restano 168.826,77 euro.
La Giunta Unionale, con deliberazione n. 12 del 13.10.2016, ha autorizzato il Responsabile del Servizio Tecnico Unionale a utilizzare la somma di 23.444,15 euro, derivante dal contributo IVA annualità 2015–2016, per la realizzazione degli interventi concernenti l'adeguamento del Centro comunale di raccolta di Mandela. Tale importo va detratto, in quota parte spettante a questo Comune pari a 14.441,13 euro, dalla quota di credito innanzi calcolata.

Il totale dei contributi IVA finora accertati per l'intera Unione è pari a 341.921,68 euro, dei quali 35.832,61 già impiegati, a fronte di un avanzo di amministrazione al 31 dicembre u.s. pari a 490.560,93 euro. Si ritiene opportuno, pertanto, che l'Unione dei Comuni provveda *ad horas* alla redistribuzione dei contributi IVA ai Comuni che la costituiscono, ove necessario mediante compensazione delle rispettive esposizioni debitorie sulla base dell'anzianità cronologica.
Per quanto concerne il Comune di Vicovaro, in riferimento alle annualità fino al 2018, data la difficoltà nel reperire la documentazione antecedente al 2011 e nell'effettuare una ricostruzione puntuale della situazione per entrambi gli Enti, dalla somma a debito di 203.746,26 euro deve essere detratto l'importo di 98.060,59 euro, quale piano di rientro summenzionato approvato anche dall'Unione, e la rimanente somma di 105.685,67 euro compensata con la quota di credito derivante dai contributi IVA pari a 154.385,64 euro. A saldo rimane una quota di credito IVA in favore del Comune di Vicovaro pari a 48.699,97 euro.
Tale importo potrebbe essere utilizzato, nel caso dovesse permanere la sussistenza del debito, a compensazione degli interessi moratori pretesi dalla Società "T.A.C. Ecologica S.r.l.".

II. Interessi moratori Società T.A.C. Ecologica

La situazione inerente agli interessi moratori della "T.A.C. Ecologica S.r.l. in liquidazione giudiziaria – in fallimento" (già "T.A.C. Ecologica S.r.l.") scaturisce dalla scrittura privata di transazione approvata con la deliberazione della Giunta Unionale n. 21 del 02.10.2018 nonché sottoscritta tra le parti il medesimo giorno, con la quale l'impresa rinunciava al diritto di pretesa degli interessi moratori sul credito vantato nei confronti dell'Unione, a condizione del rispetto dei pagamenti dovuti dall'Unione, con le cadenze definite dall'art. 3 dell'atto in questione.
Conseguentemente al mancato rispetto delle cadenze anzi citate e alle note vicende giudiziarie che hanno coinvolto tale Società, il curatore fallimentare chiedeva all'Unione la certificazione del credito concernente l'ultima parte della transazione per 13.879,83 euro, non liquidata a causa del mancato rispetto da parte della Società di alcune prescrizioni contrattuali, come il pagamento delle spettanze agli operai e lo sgombero del Centro di raccolta. In tutta risposta, il 22.11.2019, il curatore chiedeva all'Unione la certificazione del credito concernente gli interessi moratori per il mancato rispetto dell'atto transattivo, con le fatture n. 57/E e 80/E del 15.02.2019 (termine ultimo di scadenza per onorare gli accordi presi) per un totale di 69.066,72 euro, ai quali vanno sommati i 3638,45 euro della fattura n. 59/E del 15.02.2019 quale rimborso decreto ingiuntivo TAC da parte di alcuni operai, portando il totale alla nota cifra di 72.705,17 euro.
La Società in questione risulta in liquidazione dal 12.02.2020, ovvero da quattro anni esatti, ed è stata cancellata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali il 15.11.2021. L'ultimo bilancio è del 2017 e l'art. 2490, comma 6, del codice civile prevede la cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per almeno tre anni consecutivi, con gli effetti previsti dall'art. 2495 del medesimo codice, ovvero l'estinzione della società. Sarebbe quantomeno opportuno che l'Unione facesse tutte le verifiche necessarie all'accertamento della sussistenza di tale debito.
Nella peggiore delle ipotesi dall'importo in questione dovrebbe essere detratta la quota a credito rimanente di questo Comune, con un saldo a debito pari a 24.005,20 euro.

III. Ripartizione del costo del Servizio RSU tra i Comuni

Fino al 2019 i costi del Servizio RSU venivano ripartiti fra i Comuni costituenti l'Unione in base al numero dei residenti. Il criterio di ripartizione è stato poi modificato in prima istanza con deliberazione della Giunta Unionale n. 15 del 03.10.2019 e successivamente con deliberazione del Consiglio Unionale n. 2 del 17.06.2021, con l'intento di distribuire le somme in modo più coerente con la produzione dei rifiuti del territorio unionale. Il criterio è basato su un valore ponderato (U_p) del numero di utenze dichiarato dal Comune (c), secondo la relazione:

$$U_p(c) = \left(\frac{U_t(c)}{365\,\text{gg}} \cdot 110\,\text{gg}\right) + \left(\frac{U_r(c)}{365\,\text{gg}} \cdot 255\,\text{gg}\right), \qquad P_p(c) = \frac{U_p(c) \cdot 100}{\sum_{k \in \{l,m,p,r,v\}} U_p(k)};$$

dove U_t è il numero totale di utenze del Comune e U_r è il numero delle utenze residenti e non domestiche, mentre P_p è la percentuale di ripartizione. Tale sistema si è rivelato più vantaggioso per i Comuni più piccoli, ribaltando la situazione rispetto alla ripartizione per residenti. È ora disponibile infatti il ciclo annuale delle pesature dei rifiuti prodotti per Comune effettuato dalla Società "PRAGMA" e sulla base dei dati dell'anno 2023 questo Comune ha prodotto il 61,98 % dei rifiuti dell'intera Unione.

Tenendo conto delle utenze aggiornate del Comune di Vicovaro nell'anno 2023, applicando il criterio ponderato anzi descritto la percentuale destinata al Comune sarebbe pari al 63,05 % (+1,07 % rispetto alla produzione reale); al contrario applicando il criterio dei residenti sarebbe pari al 61,08 % (–0,90 % rispetto alla produzione reale). Un'eventuale ripartizione sulla base del numero di utenze, senza ponderazione, sarebbe invece enormemente sproporzionata in favore di questo Comune con il 55,67 % (–6,31 % rispetto alla produzione reale).

Tabella 4: confronto sulla ripartizione dei costi del Servizio di raccolta e trasporto a trattamento dei rifiuti fra i Comuni costituenti l'Unione (U_{r+n} = utenze residenti + utenze non domestiche; U_{tot} = utenze totali; C_{res} = ripartizione su residenti; C_{utz} = ripartizione su utenze aggiornate; C_{pon} = ripartizione ponderata; C_{pes} = ripartizione reale pesature; C_{del} = ripartizione deliberata).

Comune	Residenti	U_{r+n}	U_{tot}	C_{res} (€)	C_{utz} (€)	C_{pon} (€)	C_{pes} (€)	C_{del} (€)
Licenza	886	421	959	129.156,94	172.859,61	134.986,88	119.303,33	136.383,04
Mandela	909	402	623	132.509,77	112.295,66	108.474,04	113.155,28	109.595,97
Percile	219	91	264	31.924,80	47.585,96	33.133,92	40.490,42	33.476,62
Roccagiovine	257	127	246	37.464,26	44.341,46	37.700,18	50.440,70	38.090,11
Vicovaro	3.564	2.183	2.627	519.543,28	473.516,36	536.304,03	527.209,32	533.053,31

In Tabella 4 è riportata la suddivisione dell'attuale importo del PEF dell'Unione per ogni criterio sopra descritto. Come è facile notare, con il sistema ponderato attualmente utilizzato a questo Comune spetterebbe una quota maggiorata di 9094,71 euro rispetto a quanto effettivamente prodotto; con il criterio basato sui residenti una minore spesa di 7666,04 euro; sulla base delle utenze non ponderate invece ben 53.692,96 euro in meno.
Vista la disponibilità dei dati inerenti alle pesature sarebbe opportuno che l'Unione adottasse delle percentuali di riparto basate sui rifiuti effettivamente prodotti dai singoli Comuni e, con l'aumentare dei dati disponibili di anno in anno, utilizzare una media triennale o quinquennale.

Per quanto innanzi esposto, da intendersi parte integrante e sostanziale alla presente istanza, questo Gruppo propone al Consiglio Unionale di integrare gli atti del Rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2023, oggi in discussione, con la presente

RISOLUZIONE

Avviare con sollecitudine ogni azione necessaria, per il tramite degli Uffici competenti, affinché siano compensate le esposizioni debitorie dei Comuni nei confronti dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica con i crediti IVA maturati fino a oggi, di cui al paragrafo I.
Sollecitare gli Uffici competenti alla verifica della sussistenza del debito inerente agli interessi moratori pretesi dalla Società "TAC Ecologica" in liquidazione, di cui al paragrafo II.
Adottare, tenuto conto del nuovo appalto, le percentuali di ripartizione dei costi del Servizio di raccolta e trasporto a trattamento dei rifiuti ricavate dall'effettiva produzione degli stessi da parte dei singoli Comuni, in linea con gli obiettivi della tariffa puntuale, di cui al paragrafo III.

Vicovaro, 28 maggio 2024

Cons. Guerrino CRIELESI
(Capogruppo "Vicovaro Rinasce")

Cons. Paolo ORFEI
(Capogruppo "De Simone Sindaco per Vicovaro")

Tabella 5: evoluzione della situazione debitoria del Comune di Vicovaro nei confronti dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica, relativa alle annualità precedenti al 2019 (i dati sono stati ufficialmente forniti dal Responsabile finanziario dell'Unione dietro istanze di accesso agli atti nel periodo giugno 2019 – dicembre 2023).

DESCRIZIONE	**03.06.2019**	**05.11.2019**	**28.12.2020**	**29.06.2021**	**13.12.2021**	**31.12.2021**	**27.05.2022**	**09.09.2022**	**09.06.2023**
Quota associativa 2004–2005	2.065,82	2.065,82	2.065,82	2.065,82	2.065,82	2.065,82	2.065,82	2.065,82	2.065,82
Saldo anni 2006–2011	165.670,62	165.670,62	165.670,62	165.670,62	165.670,62	157.670,62	157.670,62	157.670,62	157.670,62
Quote AMA gennaio–giugno 2011	13.683,83	13.683,83	13.683,83	13.683,83	13.683,83	13.683,83	13.683,83	3.683,83	3.683,83
Quota RSU AMA luglio 2011	446,21	446,21	–	–	–	–	–	–	–
Quote AMA luglio–dicembre 2012	14.404,49	14.404,49	14.404,49	14.404,49	14.404,49	14.404,49	14.404,49	14.404,49	4.404,49
Quota Tencoservizi I trim. 2013	754,97	754,97	754,97	–	–	–	–	–	–
Quota ambientali marzo–aprile 2015	145,34	145,34	–	–	–	–	–	–	–
Quota parte Diodoro maggio 2015	11.289,44	11.289,44	11.289,44	11.289,44	11.289,44	11.289,44	11.289,44	11.289,44	11.289,44
Quota parte CSA maggio 2015	6.566,24	6.566,24	6.566,24	6.566,24	6.566,24	6.566,24	6.566,24	6.566,24	6.566,24
Quota tecnoservizi giugno 2015	381,34	381,34	–	–	–	–	–	–	–
Quota parte CSA 2015	457,30	457,30	–	–	–	–	–	–	–
Refezione scolastica 2017	568,05	568,05	568,05	–	–	–	–	–	–
Gara refezione scolastica 2017	282,29	282,29	–	–	–	–	–	–	–
Quota associativa 2017	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91
Servizio igienizzazione 2018	382.882,47	152.619,97	–	–	–	–	–	–	–
Quota funzionamento 2018	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91	1.032,91
Quota vigilanza 2018	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
TOTALE	**617.664,23**	**387.401,73**	**233.069,28**	**231.746,26**	**231.746,26**	**223.746,26**	**223.746,26**	**213.746,26**	**203.746,26**